



**Comune di Settimo Milanese**

# **COMUNE DI SETTIMO MILANESE**

## **VAS del PGT**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE  
DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT**

***Rapporto Ambientale  
Relazione Generale***

Marzo 2009

## COMUNE di SETTIMO MILANESE

### **Autorità procedente**

Comune di Settimo Milanese  
Sindaco Massimo Sacchi

### **Autorità competente per la VAS**

Coordinatore Dipartimento Ambiente e Territorio  
Arch. Bruno Massignan

### ***Assessorato alle Politiche di governo delle trasformazioni del territorio comunale***

Assessore - Pietro Fabio Fusari

### ***Dipartimento Ambiente e Territorio - Ufficio di Piano - PGT e VAS***

Coordinatore - Arch. Bruno Massignan

### **Coordinamento e redazione dei documenti per la procedura di VAS del PGT**



AMBIENTEITALIA srl – v. C. Poerio 39 - Milano

Mario Miglio e Enrica Zucca con la collaborazione di Paola Mani ed Erica Zancarli, per la redazione dello Stato dell'Ambiente, e di Michele Merola ed Elena Toncelli, per l'attività di partecipazione del Pubblico

### **Coordinamento e redazione dei documenti di PGT (Documento di Piano)**

STUDIO F. APRA' e G. LONGHI Architetti Associati - Milano  
Arch. Franco Aprà (Coordinamento)

## INDICE

1	Premessa .....	4
2	L'articolazione della VAS del PGT del Comune di settimo milanese .....	4
3	Le autorità ed i soggetti coinvolti.....	5
4	La partecipazione del Pubblico .....	6
5	La Conferenza di Verifica e Valutazione .....	7
6	Lo stato dell'ambiente .....	7
7	Gli obiettivi del pgt.....	11
8	La verifica di coerenza esterna degli obiettivi del PGT .....	13
9	Le azioni del PGT.....	20
10	La verifica di coerenza interna del PGT .....	25
11	Gli effetti ambientali delle azioni del PGT .....	29
12	Il sistema di monitoraggio del PGT.....	29

## 1 PREMESSA

La Legge Regionale 11.3.2005, n. 12, "Legge per il governo del territorio", introduce, nel processo di pianificazione territoriale ed urbanistica, la Valutazione Ambientale (VAS) dei Piani e Programmi, con riferimento alla Direttiva 2001/42/CEE. Nel caso degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale, tale valutazione si applica al Documento di Piano che è uno dei tre atti in cui si articola il Piano di Governo del Territorio (PGT).

La normativa regionale stabilisce che, nell'ambito della procedura di VAS, deve essere redatto il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi Non tecnica, l'ultima per la divulgazione al Pubblico, caratterizzata da un linguaggio non tecnico e facilmente comprensibile.

Il Rapporto Ambientale è un documento che, come definito nella Direttiva europea sulla VAS:

- illustra i contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- descrive gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e la sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
- descrive le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- considera qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma;
- considera gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale, pertinenti al piano o al programma, ed illustra il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- illustra i possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- definisce le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- fornisce una sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio;
- contiene una sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Nel caso del Comune di Settimo Milanese, il Rapporto Ambientale si articola in più documenti: la Relazione Generale; la Verifica di coerenza esterna; lo Stato dell'Ambiente (con due tavole in allegato relative agli usi reali del suolo); la Verifica di coerenza interna e l'analisi degli effetti ambientali del PGT (con due tavole in allegato relative ai "Fattori di pressione ambientale" ed agli "Elementi di qualità ambientale"); il Sistema di monitoraggio del PGT; la Sintesi Non Tecnica.

## 2 L'ARTICOLAZIONE DELLA VAS DEL PGT DEL COMUNE DI SETTIMO MILANESE

La procedura di valutazione ambientale del PGT del Comune di Settimo Milanese si è articolata in fasi successive di lavoro, con riferimento allo schema riportato negli Indirizzi regionali per l'applicazione della VAS (marzo 2007), comprendenti la definizione iniziale degli aspetti qualificanti o problematici riguardanti il territorio comunale (punti di forza e punti di debolezza), la successiva individuazione degli obiettivi generali del PGT, con relativa verifica di coerenza esterna, la finale definizione delle azioni del PGT con correlata verifica della coerenza interna e degli effetti ambientali conseguenti all'attuazione delle stesse azioni.

Per ognuna delle citate fasi, sono state prodotti appositi documenti ed effettuate convocazioni della Conferenza di Verifica e Valutazione, ed inoltre, sono stati organizzati momenti di coinvolgimento del Pubblico.

### 3 LE AUTORITÀ ED I SOGGETTI COINVOLTI

Gli Indirizzi per la VAS indicano (punto 5.8) quale passaggio preliminare per dare avvio al procedimento, l'individuazione dell'autorità procedente e dell'autorità competente per la VAS e successivamente l'assunzione di un atto formale reso pubblico, dall'autorità procedente, mediante pubblicazione di apposito avviso sul BURL e su almeno un quotidiano.

Il Comune di Settimo Milanese ha individuato, quale Autorità procedente, il Sindaco del Comune di Settimo Milanese, e quale Autorità competente per la VAS, Coordinatore del Dipartimento Ambiente e Territorio del Comune di Settimo Milanese. L'atto formale pubblico di comunicazione dell'avvio della procedura di VAS del PGT è stato assunto con avviso affisso all'Albo comunale in data 16.5.2007 e con contestuale pubblicazione di avviso su organo di informazione e sul BURL.

Il Comune di Settimo Milanese, con la stessa comunicazione affissa all'Albo Comunale in data 16.5.2007, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, i soggetti tecnici o con funzioni di gestione dei servizi ed anche i soggetti del Pubblico.

I soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati, considerati per la convocazione delle sedute della Conferenza di Verifica e Valutazione, sono quelli elencati:

- ARPA Lombardia – Sede di Parabiago;
- ASL n.1 Provincia di Milano;
- Ente Parco Agricolo Sud Milano;
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio;
- Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia;
- Regione Lombardia – DG Territorio ed Urbanistica;
- Provincia di Milano – DG Pianificazione e Assetto del Territorio;
- Provincia di Milano – Settore Risorse Idriche;
- Comune di Milano (MI);
- Comune di Rho (MI);
- Comune di Cornaredo (MI);
- Comune di Cusago (MI);
- Tavolo dell'Ambito Territoriale del Rhodense;
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po - AIPO;
- Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villorresi

I soggetti tecnici o con funzioni di gestione dei servizi, coinvolti nella procedura di VAS del PGT, con riunioni separate ed anche in occasione dei momenti pubblici, sono quelli elencati:

- ATM SpA Milano;
- ATNOM SpA;
- AMMA – agenzia Milanese Mobilità e Ambiente;
- MM SpA;
- TEA;
- ENEL;
- TERNA SpA;
- NuovEnergie – Vendita e Distribuzione;
- Energy Manager;
- AEM Milano;
- TELECOM;
- CAP Milano spA;
- AMSA SpA;

I settori del Pubblico interessati all'iter decisionale, coinvolti nel procedimento di VAS del PGT, anche organizzando appositi incontri pubblici, sono quelli elencati:

- Cittadini;

- Associazioni ambientaliste;
- Associazioni sociali;
- Associazioni culturali;
- Parrocchie;
- Consulta del Volontariato;
- Consulta dello Sport,
- Direzione Didattica Statale Settimo e Seguro;
- Istituto Comprensivo Paolo Sarpi di Vighignolo;
- Organizzazioni agricole;
- ComunImprese – Agenzia di Sviluppo del Nord Ovest Milano
- Organizzazione degli Industriali;
- Organizzazioni delle Piccole Imprese;
- Organizzazioni degli Artigiani;
- Organizzazioni del Commercio;
- Organizzazioni Sindacali.

#### 4 LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Il Comune di Settimo Milanese ha intrapreso attività volte a favorire la partecipazione del Pubblico alla procedura di VAS del PGT, attraverso l'organizzazione di incontri pubblici, con la predisposizione di materiale informativo e la presenza di "facilitatori" che hanno condotto la gestione del contatto e coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni. I contributi dei partecipanti agli incontri pubblici, riguardanti sia la visione iniziale (punti di forza e punti di debolezza), sia gli obiettivi generali e specifici e le azioni del PGT, sono stati restituiti in apposite note di sintesi e presi in considerazione nel corso del processo.

In occasione del primo incontro pubblico si è presentata la procedura di VAS del PGT e le modalità di partecipazione del Pubblico agli incontri programmati e sono stati condotti due diversi momenti di coinvolgimento: il primo, finalizzato all'individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza, a partire da una prima ipotesi riferita a 5 casi per entrambi; il secondo, finalizzato a ridefinire l'elenco di tali punti, integrandolo con quelli proposti, ed a fare esprimere i partecipanti in termini di rilevanza degli stessi, con la possibilità di esprimere fino a 3 indicazioni di priorità.

Per quanto riguarda i punti di forza ed i punti di debolezza, sulla base delle indicazioni del Pubblico, il quadro risulta essere quello riportato nel riquadro.

<b>Punti di Forza</b>	Identità delle frazioni (7) Agricoltura, paesaggio, fontanili (17) Parchi e servizi urbani (17) Corridoi verdi (6) Industria che offre lavoro e sua vicinanza con la residenza (15) Mobilità pedonale e ciclabile (7) Viabilità con Milano (2) Qualità della vita (0)
<b>Punti di Debolezza</b>	Traffico di attraversamento (21) Prossimità tra residenza e tangenziale (4) Elettrodotti (9) Prossimità tra residenza e industria (2) Inceneritore e piattaforma ecologica (2) Carenza piste ciclabili (0) Densità di popolazione e incremento dell'urbanizzato (11) Nuovo centro commerciale (0) Trasporto pubblico (10) Collegamenti viari (4) Degrado ambientale e Sicurezza (7)

In occasione del secondo incontro il Pubblico è stato chiamato ad esprimersi in merito ad una prima rosa di obiettivi, organizzati per temi per una più facile lettura. I temi identificati erano i seguenti: l'ambiente ed il paesaggio; il Parco Sud - agricoltura e fruizione; l'edilizia

residenziale; la qualità dell'edilizia e la qualità ambientale; la mobilità su mezzo privato; i trasporti pubblici; i servizi; le attività produttive. Con l'ausilio di una Tavola di prima individuazione degli obiettivi presentati e ricorrendo ai post-it, la partecipazione è stata finalizzata all'aggiunta di indicazioni relative agli obiettivi o di indicazioni di conferma per quelli già elencati. I risultati relativi all'individuazione dei temi e degli obiettivi, considerando il quadro definito dalla partecipazione del Pubblico, è quello di seguito riportato.

- L'ambiente e il paesaggio : Impegno civico; Parco 5 comuni; Rete ecologica/corridoi verdi connessi anche da ciclabili; Tutela dei fontanili
- Parco Sud: agricoltura e "fruizione" : Tutela delle attività agricole; Ripristino dei passaggi agricoli
- Mobilità su mezzo privato : Completamento della viabilità per ridurre il traffico interno a Settimo; Segnaletica; Mobilità ciclabile
- Trasporti pubblici : Trasporto su ferro; Mezzi ecologici; Collegamenti con Milano; Trasporto pubblico; MM5; Expo
- Edilizia residenziale : Limitare lo sviluppo edilizio; Riqualificazione dei vecchi cortili; Preservare l'identità delle frazioni; Edilizia convenzionata; Sviluppo residenziale in verticale per consumare meno suolo e lasciare spazi verdi; Riqualificazione aree industriali dismesse a residenze
- Qualità dell'edilizia/qualità ambientale : Aree di fruizione pubblica a funzione ricreativa e di ritrovo; Sviluppo delle energie rinnovabili
- Servizi : Servizi socio-sanitari; Scuola secondaria; Spazi per giovani; Infrastrutture tecnologiche; Parcheggi
- Attività produttive : Conferma rilancio Italtel; Recupero aree industriali dismesse per nuova impresa

## 5 LA CONFERENZA DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La Conferenza di Verifica e Valutazione è definita, dagli indirizzi regionali sulla VAS, come ambiti istruttori convocati al fine di acquisire elementi informativi volti a costituire un quadro conoscitivo condiviso, specificatamente per quanto concerne i limiti e le condizioni dello sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente limitrofi o comunque interessati alle ricadute derivanti dalle scelte dei piani o programmi.

La Conferenza si è riunita:

- nel mese di gennaio 2008 per la presentazione e discussione del documento di Scoping e per la presentazione delle attività previste per il sostegno alla partecipazione alla procedura di VAS, con particolare riferimento al coinvolgimento del Pubblico;
- nel mese di settembre 2008 per la presentazione ed il confronto sul documento di verifica della coerenza esterna degli obiettivi generali del PGT;
- nel mese di marzo 2009 per la presentazione ed il confronto sul documento Rapporto Ambientale: Stato dell'Ambiente; Verifica di coerenza interna ed Analisi degli effetti ambientali; Sistema di monitoraggio del PGT.

Per ogni incontro della Conferenza sono stati redatti i relativi verbali.

## 6 LO STATO DELL'AMBIENTE

Lo Stato dell'Ambiente costituisce un "capitolo" del Rapporto Ambientale, in cui si descrivere la situazione attuale, facendo emergere gli aspetti qualificanti o le problematiche ambientali, ed in subordine come sezione contenente l'informazione di base necessaria per valutare l'evoluzione e gli effetti in assenza di PGT e/o conseguenti all'attuazione del PGT. Tale "Quadro Ambientale" consente, inoltre, di fornire elementi utili per descrivere le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate,

per valutare le alternative e per definire il sistema di monitoraggio, altre informazioni richieste per la redazione del Rapporto Ambientale.

I temi considerati nella redazione dello Stato dell'Ambiente sono i seguenti:

- Aria;
- Acqua;
- Suolo ed Inseadimento urbano;
- Biodiversità;
- Patrimonio culturale e paesaggio;
- Agricoltura;
- Rifiuti;
- Salute umana (rumore, stabilimenti a rischio, radiazioni).

In dettaglio, ogni tema trattato si articola, al suo interno, in più aspetti, per ognuno dei quali si fornisce una descrizione generale e si evidenziano gli elementi di maggiore significato, precisando la fonte delle informazioni ed i dati disponibili. Tali aspetti, quando di particolare interesse e quando sono disponibili dati significativi ed aggiornati, sono approfonditi ed in tale caso si ricorre alla restituzione di uno o più indicatori, corredati del relativo commento e di grafici o tabelle.

Gli elementi emersi, considerando quelli di maggiore interesse, sono i seguenti<sup>1</sup>:

**ARIA.** La qualità dell'aria, con riferimento alle immissioni in atmosfera, evidenzia che, da una parte, le concentrazioni di Monossido di carbonio si mantengono entro i limiti per la protezione della salute umana mentre, dall'altra, il Biossido di azoto, segna superamenti con i valori medi annuali ma non determina situazioni di episodi acuti d'inquinamento; con riferimento alla situazione della Zona Critica Unica di Milano-Como-Sempione, si evidenzia in ben più preoccupante quadro delle concentrazioni elevate e del superamento delle soglie nel caso del PM<sub>10</sub> (le polveri sono in grado di penetrare le prime vie respiratorie, naso, faringe, laringe, provocando quindi gravi conseguenze per la salute umana) e dell'Ozono, che ha effetti sia sulla salute umana, generando problemi respiratori, sia sulla vegetazione, causando danni alle foglie.

Il quadro relativo alle emissioni (rilascio di sostanze inquinanti), evidenzia, in estrema sintesi, il contributo significativo dei "trasporti", per buona parte degli inquinanti, pur non essendo la fonte nettamente prevalente ma in combinazione, con incidenze simili, al "domestico-terziario" ed alla "industria", nel caso dell'Anidride solforosa e dell'Anidride carbonica; l'industria è la fonte prevalente d'emissione dei COV e del Metano mentre il domestico è la prima voce associata al PM<sub>10</sub>. Il Comune di Settimo Milanese ha, quali principali responsabili delle emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente (anidride carbonica dell'effetto serra), con riferimento al 2003, i settori d'attività del trasporto (39%), della combustione non industriale (24,8%) che è principalmente riconducibile al riscaldamento, e della combustione industriale (23,8%); gli altri settori hanno un'incidenza di molto minore o del tutto trascurabile od anche non presente.

**ACQUE.** Il territorio del Comune di Settimo non è attraversato da corsi d'acqua naturali, principali o secondari, ma sono presenti tre canali artificiali e si trovano numerose sorgive ed associati fontanili che formano un sistema idrografico minore; la qualità delle acque è buona, nel caso del Canale Villoresi e dei fontanili, ed invece pessima per gli altri due canali che ricevono quelle del Seveso ed Olona. Le informazioni sulla qualità delle acque sotterranee, che non riguardano direttamente il territorio di Settimo Milanese ma alcuni dei Comuni confinanti o vicini, delineano uno stato quantitativo ottimale mentre quello qualitativo presenta segnali d'inquinamento da nitrati (confermato dall'inclusione di Settimo tra i Comuni in zone di attenzione per la vulnerabilità da nitrati di origine agricola) ed altre sostanze chimiche direttamente correlabili ad attività industriali. I dati dell'inquinamento delle acque sotterranee, che negli anni 1990-2000 si riferivano ai nitrati e riguardavano il territorio

<sup>1</sup> Si rimanda, per gli approfondimenti, al documento "Stato dell'Ambiente", facente parte del Rapporto Ambientale.

settentrionale del Comune di Settimo, ora sono da associare anche alle concentrazioni elevate e sopra ai limiti dei solventi clorurati e del cromo (le cui origine è esterna al territorio comunale) ed inoltre, l'area interessata si è estesa ulteriormente verso sud-est, ovviamente in associazione alla direzione di scorrimento della falda.

Il Comune di Settimo Milanese, considerando la zona urbanizzata, compresa quella dell'ex Italtel, è interamente servito dalla rete fognaria che fa confluire le acque reflue nel sistema fognario della città di Milano e nel depuratore, che serve anche parte del capoluogo, denominato "Milano Sud".

**SUOLO e INSEDIAMENTO URBANO.** Il territorio di Settimo non è interessato da situazioni di rischio idraulico, associate all'erosione dei corsi d'acqua superficiali, o di rischio idrogeologico, derivanti da fenomeni d'instabilità del suolo; viceversa è soggetto al rischio da innalzamento della falda, valutato in occasione di specifica analisi, che ha previsto quattro differenti condizioni e conseguentemente individuato le aree associate alle diverse classi di rischio (basso, medio, elevato, molto elevato); quella "molto elevata", include una parte consistente dell'abitato di Settimo, parte della zona industriale est, la porzione orientale dell'abitato di Seguro, il Villaggio Cavour e la parte più meridionale della zona industriale sud, verso il confine comunale con il quartiere di Baggio.

Il territorio di Settimo Milanese, in termini generali, si caratterizza per un equilibrio nella ripartizione tra le aree agricole (49,8%) e naturali (7,4%) e quelle urbanizzate, con la prevalenza delle prime, ed in subordine per una significativa dotazione, all'interno della zona urbanizzata, delle aree verdi e delle aree ad attrezzature sportive ed in secondo luogo anche di quelle a servizi pubblici o di interesse pubblico, superiore a quella degli altri ambiti territoriali considerati per l'analisi comparata. La residenza e la destinazione ad insediamenti produttivi o commerciali, hanno, rispettivamente, un'incidenza del 14,6% e del 17,4%. La ripartizione, interna all'urbanizzato, delle diverse destinazioni d'uso del suolo, evidenzia, nel caso del Comune di Settimo, una prevalenza delle aree industriali, artigianali e commerciali, (41%) su quelle residenziali (34,4%) che attesta un rapporto anomalo interno all'insediamento urbano, parzialmente determinato dalla presenza del complesso dell'ex Italtel, di diversa caratterizzazione rispetto alle "normali aree industriali".

Per quanto riguarda le destinazioni d'uso, interne all'urbanizzato, di particolare significato, in considerazione del peso, pari al 13,5%, è quella delle aree a verde urbano, riconducibili non solo al verde d'arredo (ad esempio le fasce sotto agli elettrodotti che passano a sud di Seguro) ma anche e soprattutto a quello funzionale che risulta essere consistente, come estensione, nel caso di quello presente in Settimo Centro, che per altro si inserisce all'interno del tessuto urbano come una "spina" longitudinale che separa in due parti la zona residenziale, e nel complesso ex Italtel o Castelletto. In ultimo si segnala anche la quota, non trascurabile, delle aree sportive e ricreative (5,5% sul totale dell'urbanizzato), in larga misura riconducibili al centro ippico Unire ed alla parte delle attrezzature sportive interna al complesso ex Italtel.

**BIODIVERSITA'.** Il Comune di Settimo, in base ai dati del DUSAF 1999, ha una superficie complessiva a bosco di 0,5 km<sup>2</sup> ed una a vegetazione naturale di 0,1 km<sup>2</sup>, rispettivamente pari al 4,7% ed al 1% del territorio comunale. Il peso dei boschi, in Settimo, è quasi doppio rispetto a quello dell'Ambito (2,2%) ma al contempo è inferiore di circa 1 punto rispetto al Rhodense (6,1%) e di circa 2 punti sulla media provinciale (6,5%). Per quanto riguarda la vegetazione naturale erbacea ed arbustiva, la quota di Settimo è inferiore rispetto a quella del Rhodense del 1,6% e della media della Provincia di Milano del 1,3%. La distribuzione dei valori a livello provinciale determina un valore mediano pari al 3,4% ed in tale quadro il Comune di Settimo risulta avere un'incidenza della superficie boscata superiore a quella di 113 Comuni della provincia (su un totale di 189), pur non rientrando nei 13 comuni con incidenza superiore al 20%.

Il Comune di Settimo Milanese, per la presenza del Parco Agricolo Sud Milano (PASM), istituito con L.R. 23.4.1990, n. 24, ha un'elevata incidenza di territorio sottoposto a regimi di tutela ambientale, l'estensione del PASM, definita sulla base dei confini riportati in

cartografia, è di circa 5,2 km<sup>2</sup>, corrispondenti ad una quota del 48% dell'intero territorio, in linea con quella precedentemente citata, riferita alla media provinciale.

**BENI CULTURALI e PAESAGGISTICI.** Nel territorio del Comune di Settimo Milanese sono presenti sette beni culturali vincolati, ai sensi del D.lgs 42/2004 (ex L. 1089/1497), con specifico provvedimento di riconoscimento dell'interesse pubblico e quindi di tutela che comporta, per ogni intervento modificativo, il preliminare rilascio di una specifica autorizzazione. Tali beni sono: l'Oratorio di S. Giovanni Battista a Cascine Olona; l'Edicola poligonale, di età neoclassica; Palazzo d'Adda assieme al giardino; Cascina dello Strettoio di via Veneto; Cappella di S. Martino, edificio religioso risalente al XVIII secolo; Casa Barni in Seguro, risalente al XVI-XIX secolo; Casa di proprietà Sessa, edificio che risale al secolo XV. In aggiunta ai citati immobili vincolati si evidenziano, quali beni d'interesse storico architettonico, anche altri edifici civili, industriali o religiosi presenti nel territorio comunale; tra questi si segnala la Villa del Castelletto, con il relativo giardino storico; la nuova parrocchiale di San Giovanni Battista a Cascine Olona, edificio d'architettura moderna progettato dall'architetto Belgioioso, la Fornace, localizzata nella campagna a nord-est di Vighignolo, realizzata all'inizio del '900; le Ville Venino ed Airaghi (con il relativo giardino), a Vighignolo. Per quanto riguarda i beni archeologici, non sono presenti aree vincolate ma segnalate due zone, una in Settimo Centro ed una localizzata in frazione Vighignolo, la seconda confermata come l'unica d'interesse archeologico dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, in una nota dell'anno 2008 inviata al Comune di Settimo Milanese.

I beni paesaggistici vincolati ai sensi del D.lgs 42/2004, per i quali gli interventi di modifica dell'aspetto dei luoghi devono essere precedentemente autorizzati secondo una specifica procedura, sono i "parchi regionali" (Parco Agricolo Sud Milano) ed i "territori ricoperti da boschi", poche aree, coincidenti con le fasce con vegetazione di ripa alla testa o lungo alcuni tratti dei fontanili ed ai boschi, realizzati anche con interventi di riforestazione. Per quanto riguarda gli elementi d'interesse paesaggistico, s'individuano: i fontanili e nell'insieme il reticolo idrografico minore; i filari alberati ancora presenti in territorio agricolo; la zona, un tempo, a marcita, di cui restano le tracce nel disegno geometrico.

**AGRICOLTURA.** Il quadro per il Comune di Settimo consente di evidenziare, in sintesi, per il periodo dal 1970 al 2000: il drastico calo della presenza delle aziende agricole, che passano dalle iniziali 87 a sole 17, segnando una variazione complessiva in diminuzione rilevante, pari al -80%, che colpisce in maggiore misura quelle di piccola dimensione; il dimezzamento, nello stesso periodo, dell'estensione della Superficie Agricola Totale e della Superficie Agricola Utilizzata; la prevalenza della destinazione a seminativi dei terreni aziendali con un peso, sul totale della SAT, che varia tra un massimo del 94%, riferito al 1990, ed un minimo del 71% registrato nel 2000, l'incidenza significativa dei prati permanenti, nell'anno 2000, pari a quasi il 21%, ed all'opposto il peso trascurabile dei coltivi permanenti (0,1-0,2%) e la quota marginale dei boschi (dal 4% circa del 1970 al 1% del 2000).

**RIFIUTI.** La produzione di rifiuti urbani è cresciuta, rispetto al 1995, con una variazione (23%) di valore maggiore rispetto a quello della popolazione residente (10,6%) il che attesta la maggiore produzione individuale. La quota procapite di rifiuti urbani prodotti è passata da 502 kg/ab a 559 kg/ab; i più recenti dati, estratti sempre dalle schede dell'Osservatorio Provinciale, riferiti al 2007, attestano una quota procapite di 550 kg/ab, di poco inferiore a quella del 2005, superiore però al valore medio provinciale che è di 509 kg/ab. Per quanto riguarda la quota procapite di RU, la serie dei dati comunali, pur tenendo conto del leggero divario del dato di partenza del 2005 (571 kg/ab) rispetto a quello dell'Osservatorio (559 kg/ab), evidenziano un'analogica leggera oscillazione, con 576 kg/ab nel 2006 e 564 kg/ab nel 2007, che nell'insieme conferma la crescita, di poco più del 10%, rispetto al 1995.

La raccolta differenziata ha valori che attestano il rispetto degli obiettivi indicati dalla normativa nazionale (almeno il 40% al 2005-07), con un'incidenza, al 2005, pari al 40,6%, di pochi punti, inferiore, alla media provinciale e regionale; nel 2007, la raccolta differenziata, è salita al 46,5%; in valori procapite si passa dai circa 57 kg/ab del 1995 fino ai 227 kg/ab del 2005 ed ai 256 kg/ab del 2007. I dati forniti dal Servizio Ambiente del Comune di Settimo,

con riferimento agli ultimi anni, evidenziano invece un diverso aumento dell'incidenza della quota di rifiuti differenziati, dal 42% del 2005 al 49% del 2007, e quindi un allineamento sulla media provinciale come risultante dai dati di Ecosistema Metropolitano; la quota procapite di rifiuti differenziati passa dai 240 kg/ab del 2005 ai 280 kg/ab del 2007.

I rifiuti urbani raccolti a Settimo Milanese, tolta la quota avviata a trattamento differenziato od a recupero, sono conferiti presso gli impianti dell'AMSA di via Silla e Parri, localizzati nel territorio del Comune di Milano, e quindi smaltiti tramite incenerimento.

**SALUTE.** Il clima acustico nell'area urbana di Settimo Milanese è definito sulla base delle informazioni dell'indagine effettuata, nell'anno 2004, in occasione della predisposizione della nuova zonizzazione acustica del territorio comunale e delle conclusioni contenute nella relazione redatta dalla citata società Polinomia. Per quanto riguarda le diverse zone urbane, i dati consentono di individuare le situazioni interessate da rumori che superano, come valori, la soglia di riferimento della classe acustica a cui appartengono: in Settimo Centro, la via Libertà, per effetto degli intensi flussi di traffico; in Settimo Nord (Cascine Olona e Villaggio Borromeo), la via Gramsci, asse viario principale, ed anche le parti del tessuto urbano più direttamente esposte alla Tangenziale Ovest ed alla variante della S.S. 11; in Seguro, la via Edison, considerando la presenza di alcuni affacci diretti di residenze; in Villaggio Cavour, la parte residenziale rivolta verso la Tangenziale Ovest dove le barriere fonoassorbenti, in base ai rilievi del 2001 ed in particolare al periodo notturno, non garantiscono effetti positivi su tutti i recettori, a causa della lunghezza insufficiente; nella zona industriale di via Edison, dove si registrano anche valori non pienamente compatibili con quelli di riferimento di un'area ad esclusivo utilizzo produttivo.

Nel territorio di Settimo Milanese, in base agli elenchi degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti (per la presenza di sostanze pericolose, possono provocare danni per la salute umana o per l'ambiente), dell'inventario nazionale del Ministero dell'Ambiente, aggiornato all'ottobre 2008, non sono presenti industrie a rischio.

Nel territorio del Comune di Settimo Milanese si trova una delle principali stazioni elettriche della Provincia di Milano, da cui entrano/escono numerosi elettrodotti che si distinguono, in base alla tensione, tra quelli a 132, a 220 ed a 280 V. Gli elettrodotti generano campi elettromagnetici (CEM) ed ai fini della tutela della salute umana, dall'esposizione agli stessi, la normativa nazionale definisce, con due D.M. del 29.5.2008, il metodo di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti e le procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica, associate ai limiti d'esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione. In attesa dell'identificazione esatta delle fasce di rispetto e dei valori di CEM rilevati, l'analisi di prima approssimazione, consente di individuare alcune situazioni dove, presumibilmente, si determina un'esposizione per la popolazione, con riferimento alle destinazioni d'uso prevalenti: si tratta di poche aree residenziali, di due aree a verde urbano e dell'area ad attrezzature sportive di Tresport.

Per quanto riguarda l'esposizione al gas radon, la cui presenza è associata alle caratteristiche geologiche del suolo, si possono escludere situazioni di rischio per il territorio di Settimo Milanese.

## 7 GLI OBIETTIVI DEL PGT

Gli obiettivi generali del PGT sono definiti a seguito di un processo d'affinamento progressivo, a partire ovviamente dalle indicazioni formulate dalla Giunta Comunale, rivisitate, nell'ambito della procedura di VAS, considerando i primi elementi emersi dalla ricostruzione di un quadro ambientale ed applicando l'approccio dell'analisi SWOT, nell'ultimo caso facendo emergere, in particolare, i "punti di forza" ed i "punti di debolezza". Un passaggio fondamentale, nella definizione degli obiettivi generali, è stato quello del coinvolgimento del Pubblico, secondo le forme precedentemente descritte, che ha consentito di evidenziare prima la visione sugli aspetti positivi e negativi del territorio di Settimo Milanese e poi le aspettative, formulate sottoforma di temi che sono confluite nell'individuazione degli obiettivi generali e specifici.

A seguito del passaggio con il pubblico, nell'ambito del processo di Piano, si è perfezionata la nuova definizione degli obiettivi del PGT, mantenendo la struttura articolata secondo temi associati agli obiettivi, senza distinzione per questi ultimi tra quelli generali e specifici.

Nell'ambito del processo di VAS, si è operata successivamente una modifica funzionale alla necessità di rendere evidenti gli obiettivi di PGT, quelli generali e quelli specifici, in modo da potere attuare la verifica di coerenza esterna degli stessi. Le modifiche apportate nell'ambito della procedura di VAS, condivise con gli estensori del PGT, sostanzialmente sono riconducibili: all'identificazione dei 5 obiettivi generali che si associano ad uno o più temi; alla diversa collocazione di alcuni obiettivi specifici con riferimento ai temi, rispetto alla loro posizione nella prima versione; alla modifica od integrazione, nel senso della maggiore caratterizzazione in senso sostenibile, della definizione degli obiettivi; all'inserimento di un nuovo obiettivo specifico relativo al recupero e valorizzazione dei beni di interesse culturale e paesistico.

Il PGT, in definitiva, individua cinque obiettivi generali, articolati in più obiettivi specifici, entrambi riportati nella sottostante tabella.

Gli obiettivi generali e specifici del PGT sono presi in considerazione in sede di verifica di coerenza esterna ed anche per effettuare la verifica di coerenza interna, tra obiettivi ed azioni dello stesso PGT.

PGT – Gli Obiettivi			
Obiettivi Generali	TEMA	SottoObiettivi	
OB1 Valorizzare gli ecosistemi ed il paesaggio naturale e agricolo	<i>L'ambiente ed il paesaggio</i>	1.1	Preservare e rafforzare la rete ecologica
		1.2	Proteggere i fontanili
	<i>Il Parco Sud: agricoltura e fruizione</i>	1.3	Tutelare l'attività agricola
		1.4	Migliorare la fruibilità delle aree naturali ed agricole integrando percorsi fruitivi e rete ciclo pedonale
OB2 Qualificare il paesaggio urbano e l'edificato residenziale, rispondendo anche al bisogno locale della casa	<i>La qualità urbana ed edilizia</i>	2.1	Preservare l'identità dei centri e frazioni evitando la saldatura dell'edificato
		2.2	Recuperare e valorizzare i beni di interesse culturale e paesistico
		2.3	Promuovere un'edilizia ecologica ed in particolare il risparmio energetico e idrico
	<i>L'edilizia residenziale</i>	2.4	Trasformare in zone residenziali le zone miste realizzate negli anni '60 e '70
		2.5	Limitare il consumo di suolo trasformando in zone residenziali le zone industriali ubicate in centro di Settimo (via della Libertà)
		2.6	Limitare il consumo di suolo utilizzando a fini residenziali le aree di frangia inedificate e compattando gli insediamenti esistenti
		2.7	Soddisfare la domanda residenziale locale, garantendo l'accesso all'abitazione per le fasce più deboli
OB3 Qualificare la dotazione dei servizi e la "città pubblica"	<i>I Servizi</i>	3.1	Realizzare un sistema di aree continue destinate a parco urbano
		3.2	Adeguare la dotazione degli spazi dell'istruzione in relazione all'andamento demografico
		3.3	Aumentare la dotazione dei servizi ed in particolare degli spazi ed attrezzature sportive e la relativa fruizione, anche attraverso l'integrazione del sistema pubblico privato
OB4 Mantenere e favorire le attività produttive garantendo una maggiore compatibilità ambientale	<i>Le attività produttive</i>	4.1	Confermare la destinazione d'uso produttiva dell'area dell'ITALTEL
		4.2	Rilocalizzare le attività produttive ubicate in aree inidonee (per ricadute ambientali sulle zone residenziali ed a servizi) e prevedere nuove localizzazioni per gli insediamenti produttivi
		4.3	Definire una politica intercomunale per gli insediamenti produttivi
OB5 Migliorare le condizioni generali della mobilità urbana e ridurre il traffico	<i>La mobilità su mezzo privato</i>	5.1	Integrare e migliorare la rete della viabilità extraurbana
		5.2	Individuare il tracciato della prosecuzione della SP 172 collegandolo all'area ITALTEL ed associato centro sportivo
		5.3	Individuare una viabilità con accesso distinto alle zone industriali
		5.4	Incentivare la mobilità dolce rafforzando la rete dei percorsi ciclo-pedonali e garantire la sicurezza per pedoni e ciclisti
	<i>I trasporti pubblici</i>	5.5	Rendere più efficaci i collegamenti con le linee di trasporto pubblico su ferro (MM1 e FF.SS.)
		5.6	Definire ipotesi di tracciato del prolungamento della MM5
	<i>L'impatto delle infrastrutture</i>	5.7	Prevedere mitigazioni ambientali per le infrastrutture viarie

## 8 LA VERIFICA DI COERENZA ESTERNA DEGLI OBIETTIVI DEL PGT

Gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi" della Regione Lombardia definiscono, quali primi passaggi del processo di redazione dei citati strumenti e della relativa valutazione ambientale, la verifica della coerenza esterna degli obiettivi.

La Direttiva 2001/42/CEE, nell'Allegato I, riportate, in elenco, le informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale e tra queste:

Marzo 2009		PAGINA 13
------------	--	-----------

- l'illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Piano e del rapporto con altri pertinenti piani e programmi;
- il richiamo agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al piano, ed il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale.

La verifica di coerenza esterna degli obiettivi generali del PGT del Comune di Settimo Milanese è stata condotta mettendo in relazione tali obiettivi con quelli "ambientali di riferimento", gli ultimi ricavati considerando due livelli, quello europeo e nazionale e quello regionale e provinciale.<sup>2</sup>

Per quanto riguarda il primo livello, i documenti europei e nazionali considerati sono:

- la Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo relativa ad una Strategia tematica sull'ambiente urbano, datata 11.1.2006, che considera i cambiamenti climatici, la natura e biodiversità, l'ambiente e la qualità di vita, l'uso sostenibile delle risorse naturali, aspetti da cui si estrapolano 11 obiettivi ambientali ;
- la Strategia di Sviluppo Sostenibile (SSS) dell'Unione, correlata al VI Programma Quadro, varata dalla Commissione Europea il 9.5.2006, che contiene quattro obiettivi chiave, dieci principi guida, cinque politiche o strategie trasversali ed infine 7 temi, ognuno degli ultimi associato ad un obiettivo generale;
- il Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionali e dei Programmi dei Fondi Strutturali, redatto dalla UE, che individua 10 criteri chiave di sostenibilità, per la definizione degli obiettivi del programma;
- gli Aalborg Commitments, approvati nella Conferenza "Aalborg +10 Ispirare il Futuro" tenuta nella città di Aalborg (Danimarca) nell'anno 2004, che costituiscono un insieme d'impegni per la sostenibilità, articolati su dieci temi, per ognuno dei quali si definiscono obiettivi ambientali o di sostenibilità ;
- la "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010", approvata con Delibera del CIPE n. 57 del 2.8.2002, che si articola in quattro aree tematiche prioritarie, coincidenti con quelle nel VI Piano d'Azione Ambientale dell'Unione Europea, per ognuna delle quali sono individuati diversi obiettivi generali, associati ad ulteriori obiettivi specifici.

La selezione degli obiettivi ambientali di riferimento è stata effettuata in modo da ridurre il numero degli obiettivi ambientali, pur mantenendo la correlazione con quelli contenuti nei documenti considerati; i risultati della semplificazione sono riportati nella successiva tabella.

Obiettivi ambientali di riferimento selezionati sulla base dei documenti europei e nazionali	
ARIA	Ridurre le emissioni inquinanti e migliorare la qualità dell'aria
ACQUA	Ridurre gli utilizzi e migliorare la qualità delle acque
SUOLO	Difendere il suolo
	Conservare il suolo e migliorarne la qualità
BIODIVERSITA'	Conservare e incrementare la biodiversità e gli habitat
PAESAGGIO - BENI	Conservare le aree agricole e forestali ed il paesaggio e migliorare il paesaggio
	Tutelare il patrimonio culturale urbano
SALUTE - RUMORE - RADIAZIONI	Garantire la salute pubblica e ridurre l'esposizione a rumore e CEM
INSEDIAMENTO URBANO	Riequilibrio territoriale ed urbanistico e miglioramento della qualità urbana
	Migliorare la sostenibilità ambientale dell'edilizia
	Recupero edilizia esistente e aree abbandonate o dismesse
MOBILITA'	Ridurre il traffico privato motorizzato
	Aumentare la mobilità sostenibile
ENERGIA	Riduzione consumi e maggiore utilizzo delle rinnovabili
RIFIUTI	Riduzione della produzione e recupero dei rifiuti
ECONOMICO	Miglioramento socio economico ed equa distribuzione delle risorse
SOCIALE	Inclusione sociale

<sup>2</sup> Per gli approfondimenti si rimanda al documento del Rapporto Ambientale denominato "Verifica della coerenza esterna degli obiettivi del PGT".

Per quanto attiene al secondo livello, sono state prese in considerazione le principali normative e gli strumenti della pianificazione o programmazione della Regione Lombardia e della Provincia di Milano.

I documenti della Regione Lombardia considerati sono:

- L.R. 12 Dicembre 2003, n. 26
- Piano Territoriale Regionale (2007)
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR - 2001)
- Piano Agricolo triennale 2003-2005
- Piano per lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Lombardia (2004)
- L.R. 11 dicembre 2006, n. 24, Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente
- Piano di azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico per l'autunno inverno 2007/2008 (DGR\_5291/2007)
- Misure strutturali per la qualità dell'aria 2005-2010
- Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque (2004)
- Programma di tutela ed uso delle acque (PTUA 2006)
- Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (2005)
- Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali (2005)
- Piano regionale stralcio di bonifica delle aree inquinate (2004)
- PAE - Piano d'Azione per l'Energia (2007)
- Programma di sviluppo rurale 2007-2013

I documenti della Provincia di Milano considerati sono:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP (2003)
- Adeguamento PTCP (2007)
- Piano provinciale delle cave (2006)
- Piano provinciale di gestione dei rifiuti (2007)
- Programma provinciale di efficienza energetica (2006)
- Piano d'ambito - Ambito Territoriale Ottimale del ciclo idrico integrato (2005)
- Programma di previsione e prevenzione dei rischi (2003)
- Piano di emergenza e di protezione civile della provincia di Milano (2004)
- Piano agricolo triennale 2007-2009
- Piano di indirizzo forestale 2004-2014
- Piano faunistico venatorio provinciale 2005-2009
- MiBici piano di settore per una rete ciclabile strategica della Provincia di Milano (2006)
- Piano generale di bacino della mobilità e dei trasporti (2004)
- Programma triennale dei servizi della provincia di Milano 2006-2008
- Piano provinciale della viabilità (1999)
- Piano del traffico per la viabilità extraurbana (PTVE 2003)
- Piano provinciale della sicurezza stradale e piani e programmi attuativi
- Piano acustico della viabilità provinciale (1998)
- Piano di contenimento ed abbattimento del rumore
- Terzo programma strategico per lo sviluppo ed il sostegno all'innovazione e alla crescita delle attività produttive della Provincia di Milano 2005-2007
- documento di analisi e indirizzo per lo sviluppo del sistema industriale lombardo - DAISSIL 2006-2009
- Piano strategico provinciale - Città di città (2007)

La selezione degli obiettivi ambientali di riferimento, derivata dal quadro regionale e provinciale, è riportata nella successiva tabella.

Obiettivi ambientali di riferimento selezionati sulla base dei documenti regionali e provinciali	
ARIA	Ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera*
ACQUA	Migliorare o garantire la qualità delle risorse idriche*
	Ridurre i consumi idrici e gli scarichi delle acque reflue
SUOLO	Contenere il consumo di suolo
	Salvaguardare il sottosuolo dalla contaminazione*
	Prevenire e ridurre il rischio idraulico e idrogeologico
BIODIVERSITA'	Tutelare e incrementare la biodiversità
	Rafforzare la rete ecologica
	Tutelare e riqualificare gli ambienti dei corsi d'acqua
PAESAGGIO	Riequilibrare il territorio valorizzandolo paesaggisticamente
RUMORE - RADIAZIONI	Prevenire e ridurre l'inquinamento acustico*
	Prevenire e ridurre l'inquinamento elettromagnetico*
AGRICOLTURA	Conservare e valorizzare le aree agricole
INSEDIAMENTO URBANO	Migliorare la dotazione e accessibilità dei servizi pubblici°
	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano
MOBILITA'	Ridurre il traffico da mobilità privata
	Favorire il TPL e la mobilità ciclopedonale
	Migliorare la qualità - offerta infrastrutturale (intermodalità e sicurezza)
ENERGIA	Ridurre i consumi favorendo risparmio e fonti rinnovabili
RIFIUTI	Ridurre la produzione di rifiuti attraverso il RRR
ECONOMICO	Favorire sviluppo equilibrato e sostenibile ambientalmente e socialmente

La metodologia adottata, per effettuare la verifica di coerenza esterna, si basa su una matrice che incrocia gli obiettivi generali del PGT con gli obiettivi ambientali di riferimento ricavati dalla selezione, accorpamento e semplificazione degli obiettivi contenuti nei citati documenti; la relazione tra gli obiettivi è restituita secondo le classi riportate nel riquadro.

Classi di coerenza degli Obiettivi del PGT con gli Obiettivi ambientali di riferimento	
 = coerente  = indifferente  = non coerente	? = dubbio  = coerente o indifferente  = coerente/non coerente  = non coerente o indifferente

Si riporta la tabella relativa alla verifica di coerenza degli obiettivi di PGT con gli obiettivi di riferimento del livello europeo e nazionale e le tabelle riferite alla verifica di coerenza con gli obiettivi di riferimento regionali e provinciali.

Analisi di coerenza esterna degli Obiettivi del PGT – Sotto obiettivi																														
Obiettivi ambientali di riferimento europei e nazionali																														
Obiettivi ambientali di riferimento	Obiettivi del PGT																													
	OB1				OB2							OB3			OB4			OB5												
	1	2	3	4	1	2	3	4	5	6	7	1	2	3	1	2	3	1	2	3	4	5	6	7						
<b>ARIA</b>																														
<i>Ridurre emissioni inquinanti e migliorare qualità dell'aria</i>	😊	😊	😊	?	😊	😊	😊	?	?	?	?	😊	😊	😊	?	?	?	?	?	?	😊	?	😊	😊						
<b>ACQUA</b>																														
<i>Migliorare la qualità delle acque</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊						
<i>Ridurre gli utilizzi</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	?	?	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊						
<b>SUOLO</b>																														
<i>Difendere il suolo</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	😊	?	?	😊	?	?	😊	?	?	?	?	?	?	?	😊	😊	?	😊				
<i>Conservare e migliorare la qualità del suolo</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊						
<b>BIODIVERSITA'</b>																														
<i>Conservare e incrementare la biodiversità e gli habitat</i>	😊	😊	?	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	?	?	?	😊	😊	?	😊						
<b>PAESAGGIO</b>																														
<i>Conservare aree agricole forest. - migliorare il paesag.</i>	😊	😊	😊	?	?	😊	😊	😊	😊	?	?	😊	😊	?	😊	?	?	?	?	?	?	?	😊	?	?	?	😊			
<i>Tutelare il patrimonio culturale urbano</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊						
<b>SALUTE</b>																														
<i>Garantire la salute pubblica</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	😊	😊	?	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊			
<i>Ridurre espos. rumore/CEM</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	😊	😊	?	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊			
<b>INSEDIAMENTO URBANO</b>																														
<i>Riequilibrio e miglioramento territ-urban. e qualità urbana</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	😊	😊	😊	?	?	😊	😊			
<i>Recupero edilizia esistente e aree abbandonate</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	?	?	😊	?	?	😊	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊							
<i>Migliorare la sostenibilità ambientale dell'edilizia</i>	😊	😊	😊	😊	😊	?	😊	?	?	?	?	😊	?	?	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊						
<b>MOBILITA'</b>																														
<i>Ridurre il traffico motorizzato privato</i>	😊	😊	😊	?	😊	😊	?	?	?	?	😊	😊	?	?	?	?	?	?	?	😊	?	😊	😊							
<i>Aumentare la mobilità sostenibile</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	?	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊							
<b>ENERGIA</b>																														
<i>Ridurre i consumi e aumentare uso rinnovabili</i>	😊	😊	😊	😊	?	😊	?	?	?	?	😊	?	?	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	😊					
<b>RIFIUTI</b>																														
<i>Ridurre la produzione e aumentare il recupero</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊							
<b>SOCIO ECONOMICO</b>																														
<i>Migliorare condizioni socio econom. - equa distribuzione</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	?	?	?	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊						
<i>Favorire la inclusione sociale</i>	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊						

**Analisi di coerenza esterna degli Obiettivi del PGT – Sotto obiettivi**

**Obiettivi ambientali di riferimento regionali e provinciali**

Obiettivi del PGT ↓	Obiettivi ambientali di riferimento																						
	AR	AC	SU		BI		PA	SA*	AG	IU	MO		EN	RI	SE								
OB1 Valorizzare gli ecosistemi ed il paesaggio naturale e agricolo	Ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera*	Migliorare/ garantire la qualità delle risorse idriche*	Ridurre i consumi idrici e gli scarichi delle acque reflue	Contenere il consumo di suolo	Salvaguardare il sottosuolo dalla contaminazione*	Prevenire e ridurre il rischio idraulico e idrogeologico	Tutelare e incrementare la biodiversità	Rafforzare la rete ecologica	Tutelare e riqualificare gli ambienti dei corsi d'acqua	Riequilibrare il territorio valorizzando il paesaggio	Prevenire e ridurre l'inquinamento acustico	Prevenire e ridurre l'inquinamento elettromagnetico	Conservare e valorizzare le aree agricole	Migliorare la dotazione e accessibilità ai servizi pubbl.	Migliorare la qualità edilizia e dell'ambiente urbano*	Ridurre il traffico da mobilità privata	Favorire il TPL e la mobilità ciclopedonale	Migliorare la qualità/offerta infrastr (intermod- sicurezza)	Ridurre i consumi favorendo risparmio e fonti rinnovabili	Ridurre la produzione di rifiuti attraverso il RRR	Favorire sviluppo equilibrato e sostenibilità amb/sociale		
Ob1.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	
Ob1.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob1.3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob1.4	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Obiettivi del PGT ↓	Obiettivi ambientali di riferimento																						
	AR	AC	SU		BI		PA	SA*	AG	IU	MO		EN	RI	SE								
OB2 Qualificare il paesaggio urbano e l'edificato residenziale, rispondendo anche al bisogno locale della casa	Ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera*	Migliorare/ garantire la qualità delle risorse idriche*	Ridurre i consumi idrici e gli scarichi delle acque reflue	Contenere il consumo di suolo	Salvaguardare il sottosuolo dalla contaminazione*	Prevenire e ridurre il rischio idraulico e idrogeologico	Tutelare e incrementare la biodiversità	Rafforzare la rete ecologica	Tutelare e riqualificare gli ambienti dei corsi d'acqua	Riequilibrare il territorio valorizzando il paesaggio	Prevenire e ridurre l'inquinamento acustico	Prevenire e ridurre l'inquinamento elettromagnetico	Conservare e valorizzare le aree agricole	Migliorare la dotazione e accessibilità ai servizi pubbl.	Migliorare la qualità edilizia e dell'ambiente urbano*	Ridurre il traffico da mobilità privata	Favorire il TPL e la mobilità ciclopedonale	Migliorare la qualità/offerta infrastr (intermod- sicurezza)	Ridurre i consumi favorendo risparmio e fonti rinnovabili	Ridurre la produzione di rifiuti attraverso il RRR	Favorire sviluppo equilibrato e sostenibilità amb/sociale		
Ob2.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.4	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.5	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.6	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.7	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Obiettivi del PGT ↓ OB3 Qualificare la dotazione dei servizi e la "città pubblica"	Obiettivi ambientali di riferimento																				
	AR	AC	SU		BI	PA	SA*	AG	IU	MO	EN	RI	SE								
	Ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera*	Migliorare/ garantire la qualità delle risorse idriche*	Ridurre i consumi idrici e gli scarichi delle acque reflue	Contenere il consumo di suolo	Salvaguardare il sottosuolo dalla contaminazione*	Prevenire e ridurre il rischio idraulico e idrogeologico	Tutelare e incrementare la biodiversità	Rafforzare la rete ecologica	Tutelare e riqualificare gli ambienti dei corsi d'acqua	Riequilibrare il territorio valorizzando il paesaggio	Prevenire e ridurre l'inquinamento acustico	Prevenire e ridurre l'inquinamento elettromagnetico	Conservare e valorizzare le aree agricole	Migliorare la dotazione e accessibilità ai servizi pubbl.	Migliorare la qualità edilizia e dell'ambiente urbano*	Ridurre il traffico da mobilità privata	Favorire il TPL e la mobilità ciclopedonale	Migliorare la qualità/offerta infrastr (intermod- sicurezza)	Ridurre i consumi favorendo risparmio e fonti rinnovabili	Ridurre la produzione di rifiuti attraverso il RRR	Favorire sviluppo equilibrato e sostenibilità amb/sociale
Ob3.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob3.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob3.3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Obiettivi del PGT ↓ OB4 Mantenere e favorire le attività produttive garantendo una maggiore compatibilità ambientale	Obiettivi ambientali di riferimento																				
	AR	AC	SU		BI	PA	SA*	AG	IU	MO	EN	RI	SE								
	Ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera*	Migliorare/ garantire la qualità delle risorse idriche*	Ridurre i consumi idrici e gli scarichi delle acque reflue	Contenere il consumo di suolo	Salvaguardare il sottosuolo dalla contaminazione*	Prevenire e ridurre il rischio idraulico e idrogeologico	Tutelare e incrementare la biodiversità	Rafforzare la rete ecologica	Tutelare e riqualificare gli ambienti dei corsi d'acqua	Riequilibrare il territorio valorizzando il paesaggio	Prevenire e ridurre l'inquinamento acustico	Prevenire e ridurre l'inquinamento elettromagnetico	Conservare e valorizzare le aree agricole	Migliorare la dotazione e accessibilità ai servizi pubbl.	Migliorare la qualità edilizia e dell'ambiente urbano*	Ridurre il traffico da mobilità privata	Favorire il TPL e la mobilità ciclopedonale	Migliorare la qualità/offerta infrastr (intermod- sicurezza)	Ridurre i consumi favorendo risparmio e fonti rinnovabili	Ridurre la produzione di rifiuti attraverso il RRR	Favorire sviluppo equilibrato e sostenibilità amb/sociale
Ob4.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob4.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob4.3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Obiettivi del PGT ↓ OB5 Migliorare le condizioni generali della mobilità urbana e ridurre il traffico	Obiettivi ambientali di riferimento																					
	AR	AC	SU		BI		PA	SA*	AG	IU	MO		EN	RI	SE							
	Ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera*	Migliorare/ garantire la qualità delle risorse idriche*	Ridurre i consumi idrici e gli scarichi delle acque reflue	Contenere il consumo di suolo	Salvaguardare il sottosuolo dalla contaminazione*	Prevenire e ridurre il rischio idraulico e idrogeologico	Tutelare e incrementare la biodiversità	Rafforzare la rete ecologica	Tutelare e riqualificare gli ambienti dei corsi d'acqua	Riequilibrare il territorio valorizzando il paesaggio	Prevenire e ridurre l'inquinamento acustico	Prevenire e ridurre l'inquinamento elettromagnetico	Conservare e valorizzare le aree agricole	Migliorare la dotazione e accessibilità ai servizi pubbl.	Migliorare la qualità edilizia e dell'ambiente urbano*	Ridurre il traffico da mobilità privata	Favorire il TPL e la mobilità ciclopedonale	Migliorare la qualità/offerta infrastr (intermod- sicurezza)	Ridurre i consumi favorendo risparmio e fonti rinnovabili	Ridurre la produzione di rifiuti attraverso il RRR	Favorire sviluppo equilibrato e sostenibilità amb/sociale	
Ob5.1	?	☺	☺	?	☺	?	?	?	?	?	☺	?	☺	☺	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.2	?	☺	☺	?	☺	☺	?	?	?	?	☺	☺	?	☺	☺	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.3	?	☺	☺	?	☺	☺	?	?	?	?	☺	☺	?	☺	☺	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.5	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	?	☺	?	☺	☺	?	☺	☺	☺	?	☺	☺	☺
Ob5.6	☺	☺	☺	?	☺	☺	?	?	?	?	☺	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	☺
Ob5.7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

L'analisi di coerenza esterna consente di attestare che non vi sono casi di certa incoerenza tra gli obiettivi del PGT e gli obiettivi ambientali di riferimento ma solo alcune situazioni dubbie, tra coerenza/incoerenza, non valutabili in tale fase della procedura di VAS perché dipendenti dalle modalità di traduzione dell'obiettivo in azioni di PGT. Nell'insieme si nota anche che, nella maggior parte dei casi, gli obiettivi del PGT non hanno relazione con gli obiettivi ambientali, assunti come riferimento per la verifica di coerenza, ovvero non risultano né coerenti né incoerenti.<sup>3</sup>

## 9 LE AZIONI DEL PGT

Le azioni del PGT del Comune di Settimo sono individuate sulla base della lettura delle Schede degli Ambiti di trasformazione contenute nei Criteri Tecnici Attuativi del Documento di Piano, riguardanti gli stessi Ambiti ed anche le Aree associate che consentono di perseguire gli obiettivi d'utilità pubblica e generale. Il metodo seguito consente di definire un elenco delle azioni ed un quadro sintetico di riferimento, utile per svolgere la verifica di coerenza interna, tra gli obiettivi generali del PGT e le stesse azioni di Piano relative agli Ambiti di trasformazione ed alle Aree.

Gli Ambiti di trasformazione, a vocazione residenziale, produttiva o a servizi, sono così denominati:

- Ambito n. 1: area a vocazione residenziale in fregio a via Panzeri;
- Ambito n. 2: Insediamento ex Ferretti in fregio a via della Libertà;
- Ambito n. 3: Area a vocazione residenziale a sud del Cimitero di Settimo;
- Ambito n. 4: Area a vocazione residenziale della Cascina Bergamina;

<sup>3</sup> Per gli approfondimenti si rimanda al citato documento del Rapporto Ambientale denominato "Analisi di coerenza esterna degli obiettivi del PGT".

- Ambito n. 5: Aree a vocazione residenziale a nord di Seguro;
- Ambito n. 6: Aree a vocazione residenziale in fregio a via Meriggia;
- Ambito n. 7: Area a vocazione produttiva dell'insediamento ex Italtel;
- Ambito A: Aree destinate ad attrezzature e servizi privati di interesse generale;
- Ambito B: Aree comprese tra i due tracciati della S.S. 11;
- Ambito C: Aree destinate ad attrezzature e servizi privati di interesse generale;
- Ambito D: Aree del centro ex UNIRE;
- Ambito E: Aree destinate ad impianti sportivi e verde pubblico;
- Ambito F: Area a sud del Cimitero di Settimo;
- Ambito G: Aree destinate all'ampliamento del Bosco della Giretta.

Per ognuno degli ambiti citati si riporta, nelle successive tabelle, una sintetica descrizione dello stato attuale della zona interessata, delle previsioni del PGT e degli obiettivi dell'intervento, compresi quelli di pubblica utilità, associati alle disposizioni attuative.

<b>Ambito n.1 – Area a vocazione residenziale in fregio a via Panzeri</b>	
Stato attuale	Aree libere, attualmente classificate agricole, localizzate a ridosso della S.S. 11 e immediatamente ad est della rotonda per Vighignolo.
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a residenza – Gruppo funzionale R “Residenza” - Superficie dell'ambito: 6.401 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completamento degli insediamenti che caratterizzano le due cortine stradali.</li> <li>▪ Conservazione della visuale aperta da via Panzeri verso la chiesa di S. Sebastiano ed il cimitero di Vighignolo (orientamento per la pianificazione attuativa con schema planivolumetrico).</li> <li>▪ Rilevazione del CEM del vicino elettrodotto.</li> </ul>
Obiettivo di pubblica utilità	acquisizione in proprietà pubblica dell'area tra la S.P. 172 e la S.S. 11 e relativa variante, per intervento di rimboschimento e di predisposizione alla pubblica fruizione (Ambito B).

<b>Ambito n. 2 – Insediamento ex Ferretti in fregio a via della Libertà</b>	
Stato attuale	Area dell'insediamento industriale ex Ferretti (anni '60) con i relativi edifici: i due fabbricati di tipo industriale alle spalle di quello a terziario, localizzato in fregio alla strada, non sono utilizzati mentre gli altri fabbricati contengono ancora attività di produzione di beni e servizi.
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a residenza – Gruppo funzionale R “Residenza” - Superficie dell'ambito: 23.563 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Trasformazione da uso industriale a residenziale.</li> <li>▪ Creazione di spazi pubblici di socializzazione nella parte interna ma prossima alla via della Libertà.</li> </ul>
Obiettivi di utilità pubblica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conservare l'edificio in fregio a via della Libertà, al quale si riconosce valore architettonico (ristrutturazione edilizia di tipo conservativo);</li> <li>- destinare, in parte, l'edificio ad attività di interesse pubblico, compresa una sede comunale per 2.000 m<sup>2</sup> di SLP (non computata per determinare SLP) ed altre sedi di attività di interesse generale (commercio e servizi privati);</li> <li>- realizzare edilizia convenzionata per il 40% della SLP complessiva.</li> </ul>

<b>Ambito n. 3 – Aree a vocazione residenziale a sud del cimitero di Settimo</b>	
Stato attuale	Aree libere comprese tra il tessuto urbano consolidato ed il limite della fascia di rispetto, sul lato a sud del cimitero di Settimo Centro e le aree confinanti del tessuto urbano consolidato classificate come zona di recupero dal Piano delle Regole.
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a residenza – Gruppo funzionale R “Residenza” - Superficie dell'ambito: 5.066 m <sup>2</sup> (aree libere) e 8.080 m <sup>2</sup> (zona di recupero), per un totale di 13.136 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Disegnare il margine del centro urbano a ridosso dell'area cimiteriale e di prevedere una tipologia a corte.</li> </ul>
Obiettivi di utilità pubblica	acquisizione gratuita in proprietà pubblica dell'area coincidente con la fascia di rispetto cimiteriale sul lato sud (Ambito di trasformazione F).

**Ambito n. 4 – Aree a vocazione residenziale della “Cascina Bergamina”**

Stato attuale	Nell'area ricadono l'edificio storico della Cascina Bergamina ed i nuovi fabbricati agricoli nonché alcuni edifici residenziali di recente edificazione. Una parte dell'area è libera.
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a residenza – Gruppo funzionale R “Residenza”. - Superficie dell'ambito: 31.824 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valorizzazione dell'edificio storico e ridisegno del margine tra l'abitato e le aree (agricole) del Parco Agricolo Sud Milano.</li> </ul>
Obiettivi di utilità pubblica	promozione dell'edilizia convenzionata.

**Ambito n. 5 – Aree a vocazione residenziale a nord di Seguro**

Stato attuale	Aree libere ed agricole ricadenti all'interno del PASM, localizzate tra la zona industriale est, la zona residenziale di Seguro (perimetro nord) e una zona a servizi (impianto sportivo privato e scuola dell'infanzia e primaria).
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a residenza – Gruppo funzionale R “Residenza”. - Superficie dell'ambito: 31.962 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completare il margine urbano garantendo un rapporto a sud con l'abitato di Seguro.</li> <li>▪ Distacco dalla zona industriale di via Darwin, da realizzare come bosco.</li> </ul>
Obiettivi di utilità pubblica	acquisizione delle aree e realizzazione del rimboschimento dell'area dell'Ambito G.

**Ambito n. 6 – Aree a vocazione residenziale in fregio a via Meriggia**

Stato attuale	Aree ad impianti sportivi privati, a ridosso del laghetto (ex cava).
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a residenza – Gruppo funzionale R “Residenza”. - Superficie dell'ambito: 11.872 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definire il rapporto con l'area confinante del laghetto e garantire accessi pubblici alla sua sponda.</li> </ul>
Obiettivi di utilità pubblica	rinaturazione dell'area del laghetto Tresport e sua sistemazione finalizzata alla pubblica fruizione in sicurezza.

**Ambito n. 7 – Aree a vocazione produttiva dell'insediamento ex ITALTEL**

Stato attuale	Area dell'insediamento ex ITALTEL con destinazione d'uso industriale. Ricadono all'interno di tale area la Villa Litta Modigliani e l'associato giardino storico. Una parte dell'area è libera e ad attuale uso agricolo (esterna al PASM).
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a produzione di beni e servizi – Gruppi funzionali S “Secondario – Industria e Artigianato”, T “Terziario”, RA “Attività ricettive”, P “pubblici esercizi”, C “commercio al dettaglio” con riferimento alla voce C2, R “Residenza” di tipo pertinenziale entro i limiti definiti nella stessa scheda dell'ambito. - Superficie dell'ambito: 456.293 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conferma degli alti standard qualitativi ambientali del progetto originario e della prevalente vocazione per le attività di produzione di beni e servizi.</li> <li>▪ Tutela delle attuali caratteristiche della porzione occupata dalla Villa, dal Giardino e dagli edifici di origine agricola già ristrutturati.</li> <li>▪ Valorizzazione degli elementi naturali (corsi d'acqua e vegetazione di ripa).</li> </ul>
Obiettivi di utilità pubblica	centro sportivo comunale integrato con parco pubblico, da relazionare all'attuazione delle previsioni di tale ambito, mediante acquisizione in proprietà comunale delle aree individuate come ambito E, destinate a verde pubblico e impianti sportivi (cessione aggiuntiva rispetto alla dotazione di aree di cessione all'interno del comparto).

**Ambito A – Aree destinate ad attrezzature e servizi privati di interesse generale**

Stato attuale	Area libera e agricola ricadente all'interno del PASM, classificata dal PTC del Parco come "sub-zona impianti sportivi e ricreativi", localizzata a ridosso della S.S. 11, sul lato a sud di questa. Area interessata, sul margine ovest, dalla previsione del prolungamento della S.P. 172.
Previsioni	- Destinazione d'uso principale ad attività terziario – Gruppo funzionale T5 "servizi specifici per il tempo libero, la cultura e lo sport". - Superficie dell'ambito: 115.280 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione del rapporto con l'area agricola del Parco, costitutiva di un ganglio primario della rete ecologica provinciale, in termini di integrazione ovvero di schermatura.</li> <li>▪ Creazione di un corridoio ecologico di collegamento tra il ganglio primario e le aree agricole a nord della S.S. 11 tra Vighignolo e Cornaredo, ricercando la compatibilità con la previsione del nuovo tratto della S.P. 172.</li> </ul>

**Ambito B – Area compresa tra i due tracciati della S.S. 11**

Stato attuale	Area non edificata, appartenente al PASM, localizzata tra la S.S. 11 vecchia, la variante della S.S. 11 e la S.P. 172 o strada per Vighignolo. Superficie dell'ambito: 27.093 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Area classificata dal Piano delle Regole e Piano dei Servizi come destinata ad interventi di rimboschimento con finalità ecologiche, paesaggistiche e fruibili.</li> <li>- Area di compensazione ambientale connessa all'attuazione dell'Ambito n. 1.</li> </ul>

**Ambito C – Aree destinate ad attrezzature e servizi privati di interesse generale**

Stato attuale	Area agricola ricadente all'interno del PASM, in aderenza al tessuto urbano di Settimo Centro (lato nord-ovest). L'area è attraversata, in diagonale, da un elettrodotto a 380 kV
Previsioni	- Destinazione d'uso principale ad attività terziario – Gruppo funzionale T5 "servizi specifici per il tempo libero, la cultura e lo sport". - Superficie dell'ambito: 15.015 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	Consolidamento della zona sportiva immediatamente confinante a nord.

**Ambito D– Aree del centro ex UNIRE**

Stato attuale	Area libera e agricola (coltivato in funzione dell'attività ippica) ricadente all'interno del PASM, classificata dal PTC del Parco come "sub-zona impianti sportivi e ricreativi", localizzata a ridosso dell'area del centro ex UNIRE destinato alle attività ippiche, ubicato a ridosso e sul lato sud della S.S. 11.
Previsioni	- Destinazione d'uso principale correlabile ad attività terziarie e quindi al Gruppo funzionale T5 "servizi specifici per il tempo libero, la cultura e lo sport". - Superficie dell'ambito: 40.634 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	Trasformazione dell'area subordinata all'integrazione con le aree del Bosco della Giretta (eventuali costruzioni di minima entità e preferibilmente localizzate nella parte nord dell'area)

**Ambito E – Aree destinate ad impianti sportivi e verde pubblico**

Stato attuale	Area del centro sportivo ex ITALTEL comprendente l'area di pertinenza sistemata a parco o giardino.
Previsioni	- Destinazione d'uso connessa alle attuali funzioni. - Superficie dell'ambito: 95.624 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	Consolidamento delle attuali funzioni, con recupero e rifunzionalizzazione delle attrezzature esistenti ed in parte in disuso (acquisizione in proprietà comunale e ristrutturazione dell'area associata all'attuazione delle previsioni dell'ambito n. 7).

**Ambito F – Area a sud del cimitero di Settimo**

Stato attuale	Area non edificata, inclusa nella fascia di rispetto cimiteriale. Superficie dell'ambito: 5.857 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	- Area classificata dal Piano delle Regole e Piano dei Servizi come destinata ad interventi di rimboschimento con finalità ecologiche, paesaggistiche e fruibili. - Area di compensazione ambientale connessa all'attuazione dell'Ambito n. 3.

**Ambito G – Aree destinate all'ampliamento del Bosco della Giretta**

Stato attuale	Area libera e agricola ricadente all'interno del PASM, localizzata tra la zona industriale est e la fascia lungo il Fontanile dei Frati a verde urbano (bosco) .
Previsioni	- Destinazione d'uso principale a bosco. - Superficie dell'ambito: 71.951 m <sup>2</sup> .
Obiettivi Indirizzi attuativi	Ampliamento del Bosco della Giretta (compensazione ambientale connessa all'attuazione dell'Ambito n. 5)

Le azioni del PGT, definite in un elenco di sintesi, sono riportate nella successiva tabella evidenziando la correlazione con gli Ambiti di Trasformazione.

PGT del Comune di Settimo Milanese													
Azioni previste dal Documento di Piano con riferimento agli Ambiti di Trasformazione													
Azioni del DP relative agli Ambiti ↓	Ambiti di trasformazione												
	1	2	3	4	5	6	7	A	B/F	C	D	E	G
Nuovi insediamenti residenziali (R) e relative attività compatibili													
<i>A1 - Res. di completamento su aree libere, anche con quota di edilizia convenzionata ©</i>	©		©	©									
<i>A2 - Res. in sostituzione di aree industriali od a commercio (distributore carburante)</i>	□	©											
<i>A3 - Res. su aree agricole nel PASM, con quota di edilizia convenzionata ©</i>					©								
<i>A4 - Res. in sostituzione di aree ad impianti sportivi privati</i>						□							
<i>A5 - Res. in sostituzione o recupero urbanistico di aree residenziali</i>			□	□									
Recupero e consolidamento di insediamenti produttivi (S) esistenti, integrati con altre funzioni													
<i>A6 - Ristrutturazione su aree industriali ed ampliamento su aree agricole esterne al PASM</i>							□						
Realizzazione o ripristino funzionalità di servizi pubblici o privati di interesse generale (T5)													
<i>A7 - Recupero di fabbricato industriale per uso a spazio pubblico, servizi e commercio</i>		□											
<i>A8 - Realizzazione di impianti sportivi e ricreativi in area agricola all'interno del PASM</i>								□		□	□		
<i>A9 - Realizzazione di spazi a verde pubblico o privato fruibile (parchi, giardini, bosco)</i>						□		□	□				□
<i>A10 - Recupero di impianti sportivi esistenti con passaggio dal privato al pubblico</i>												□	
Recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio di interesse storico architettonico													
<i>A11 - Recupero di fabbricati rurali di interesse storico architettonico</i>				□									
Realizzazione della rete ecologica													
<i>A12 - Creazione corridoio ecologico (collegamento ganglio - zone agricole), nel PASM</i>								□					
<b>Azioni connesse agli Ambiti e previste dal Piano dei Servizi</b>													
<i>PS1 - Realizzazione strada da via Romoli a zona industriale di Settimo Centro</i>				□									
<i>PS2 - Realizzazione della pista ciclabile dall'ex ITALTEL a Settimo Centro</i>							□						
<b>Azioni previste nel DP e PS, esterne agli Ambiti di trasformazione</b>													
<i>PSal - Variante della S.P. 172 - Alternativa A di tracciato</i>													
<i>PSyg - Circonvallazione ovest dell'abitato di Settimo</i>													

## 10 LA VERIFICA DI COERENZA INTERNA DEL PGT

La verifica di coerenza interna costituisce uno dei passaggi della procedura di VAS dei Piani e Programmi, come definito dalla normativa regionale, intesa come analisi delle relazioni tra obiettivi e linee di azione dello stesso Piano o Programma.

Per quanto riguarda la verifica di coerenza del PGT del Comune di Settimo Milanese la metodologia seguita consiste nell'incrociare le azioni del Documento di Piano, come

precedentemente identificate, con gli Obiettivi Generali del PGT, già oggetto di verifica di coerenza esterna, nella loro articolazione in obiettivi specifici.

Per la valutazione sintetica si utilizza una matrice d'incrocio mediante la quale fare emergere il rapporto, declinato come giudizio di coerenza od incoerenza, secondo la distinzione nei seguenti possibili casi di relazione tra azioni ed obiettivi di PGT:

- coerenza: l'azione risponde all'obiettivo e determina o favorisce il suo conseguimento;
- indifferenza: l'azione non ha influenza sull'obiettivo ovvero non permette né ostacola il suo raggiungimento ma, in relazione alla situazione ambientale di partenza, tale rapporto può assumere anche una connotazione positiva o negativa, non necessariamente neutra;
- incoerenza: l'azione è in contrasto con l'obiettivo o ne ostacola il raggiungimento;
- coerenza condizionata o da accertare: l'azione necessita di approfondimenti per verificare il rapporto con l'obiettivo, determinato da un insieme di fattori quali le caratteristiche dello stato di fatto dell'area interessata alla trasformazione ed il tipo di modifica prevista, nonché le misure che possono essere eventualmente adottate per rendere coerente l'azione rispetto all'obiettivo o per ridurre l'eventuale livello di incoerenza.

L'esito della verifica di coerenza, effettuata secondo i criteri sinteticamente illustrati, riassunto in apposita tabella ed accompagnato da commenti, consente di evidenziare i casi di non coerenza o di coerenza da accertare ovvero quelli da approfondire, verificando puntualmente gli specifici interventi previsti e la localizzazione territoriale delle azioni con una riconsiderazione dei singoli Ambiti di trasformazione.<sup>4</sup>

Per i citati casi si svolgono considerazioni aggiuntive ed una riformulazione, in via conclusiva, dell'effettivo rapporto, di coerenza o meno, tra le azioni e gli obiettivi del PGT, tenendo conto anche dei possibili accorgimenti da adottare per riportare a coerenza le azioni o per ridurre, mitigando gli effetti ambientali, le citate incoerenze. In tale seconda valutazione sintetica, i giudizi del rapporto tra le azioni e gli obiettivi di PGT, sono declinati secondo una distinzione in classi leggermente differente rispetto a quella della prima fase, per l'aggiunta di una nuova voce relativa alla permanenza dell'incoerenza, in senso stretto, rispetto agli obiettivi ma ritenuta, da una parte, non rilevante, ovvero tale da non determinare effetti significativi od impedire il raggiungimento dei fini proposti con l'obiettivo, dall'altra giustificabile per le coerenze o ricadute positive su altri obiettivi del PGT.

Classi di coerenza tra gli Obiettivi del PGT e le Azioni del PGT – Documento di Piano			
☺	Coerente	☹	Non coerente
☹	Indifferente	☹	Incoerenza non rilevante o giustificabile
x	Coerenza da garantire con il Piano attuativo od in fase d'intervento o attraverso l'integrazione degli aspetti ambientali nella disciplina del PGT		

I risultati dell'analisi conclusiva della coerenza interna sono sinteticamente rappresentati nelle successive tabelle.

<sup>4</sup> Per approfondimenti si rimanda al documento del Rapporto Ambientale denominato "Verifica di coerenza interna - Analisi degli effetti ambientali".

<b>Analisi di coerenza interna – Risultato finale</b>																
<b>Rapporto delle azioni con OB1 - Valorizzare gli ecosistemi ed il paesaggio naturale e agricolo</b>																
OB1	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PStg
Ob1.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	✘	☺	☺	✘
Ob1.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	✘	☺	☺	✘
Ob1.3	☺	☺	☹	☺	☺	☹	☺	☹	☹	☺	☹	✘	☺	☺	☺	✘
Ob1.4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Ob1.1 Preservare o rafforzare la rete ecologica  
Ob1.2 Proteggere i fontanili  
Ob1.3 Tutelare l'attività agricola  
Ob1.4 Migliorare fruibilità aree naturali e agricole integrando percorsi fruitivi e rete ciclopedonale

<b>Analisi di coerenza interna – Risultato finale</b>																
<b>Rapporto delle azioni con OB2 -Qualificare il paesaggio urbano e l'edificato residenziale, rispondendo anche al bisogno locale della casa</b>																
OB2	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PStg
Ob2.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.3	✘	✘	✘	✘	✘	✘	✘	✘	☺	✘	✘	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.6	☺	☺	☹	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob2.7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Ob2.1 Preservare l'identità dei centri e delle frazioni evitando la saldatura dell'edificato  
Ob2.2 Recuperare e valorizzare i beni di interesse culturale e paesaggistico  
Ob2.3 Promuovere un'edilizia ecologica ed in particolare il risparmio energetico e idrico  
Ob2.4 Trasformare in zone residenziali le zone miste realizzate negli anni '60 e '70  
Ob2.5 Limitare il consumo di suolo trasformando in zone residenziali le zone industriali ubicate in centro di Settimo (v. Libertà)  
Ob2.6 Limitare il consumo di suolo utilizzando a fini residenziali le aree di frangia inedificate e compattando insed. esistenti  
Ob2.7 Soddisfare la domanda residenziale locale, garantendo l'accesso all'abitazione per le fasce più deboli

<b>Analisi di coerenza interna – Risultato finale</b>																
<b>Rapporto delle azioni con OB3 - Qualificare la dotazione dei servizi e la "città pubblica"</b>																
OB3	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PStg
Ob3.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob3.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob3.3	☺	☺	☺	☹	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	✘	☺	☺	☺

Ob3.1 Realizzare un sistema di aree continue destinate a parco urbano  
Ob3.2 Adeguare la dotazione degli spazi dell'istruzione in relazione all'andamento demografico  
Ob3.3 Aumentare la dotazione dei servizi ed in particolare di spazi ed attrezzature sportive e la relativa fruizione, anche attraverso l'integrazione del sistema pubblico privato

<b>Analisi di coerenza interna – Risultato finale</b>																
<b>Rapporto delle azioni con OB4 - Mantenere e favorire le attività produttive, garantendo una maggiore compatibilità ambientale</b>																
OB4	Azioni del DP												Azioni del DP e PS			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PStg
Ob4.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob4.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob4.3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Ob4.1 Confermare la destinazione d'uso produttiva dell'area dell'Italte!  
Ob4.2 Rilocalizzare le attività produttive ubicate in aree inidonee (per ricadute ambientali sulle zone residenziali ed a servizi) e prevedere nuove localizzazioni per gli insediamenti produttivi  
Ob4.3 Definire una politica intercomunale per gli insediamenti produttivi

<b>Analisi di coerenza interna – Risultato finale</b>																
<b>Rapporto delle azioni con OB4 - Migliorare le condizioni generali della mobilità urbana e ridurre il traffico</b>																
<b>OB5</b>	<b>Azioni del DP</b>												<b>Azioni del DP e PS</b>			
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	PS1	PS2	PSal	PStg
Ob5.1	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.2	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.3	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.4	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.5	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.6	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Ob5.7	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Ob5.1 Integrare e migliorare la rete della viabilità extraurbana  
Ob5.2 Individuare il tracciato della prosecuzione della SP 172 collegandolo all'area Italtel ed associato centro sportivo  
Ob5.3 Individuare una viabilità di accesso distinto alle zone industriali  
Ob5.4 Incentivare la mobilità dolce rafforzando la rete dei percorsi ciclo-pedonali e garantire la sicurezza per pedoni e ciclisti  
Ob5.5 Rendere più efficaci i collegamenti con le linee di trasporto pubblico su ferro (MM e FF.SS)  
Ob5.6 Definire ipotesi di tracciato del prolungamento della MM5  
Ob5.7 Prevedere mitigazioni ambientali per le infrastrutture viarie

<b>Elenco delle Azioni del PGT</b>
<b>Azioni del Documento di Piano relative agli Ambiti di trasformazione ed Aree associate</b>
A1 - Res. di completamento su aree libere, anche con quota di edilizia convenzionata ©
A2 – Res. in sostituzione di aree industriali od a commercio (distributore carburante)
A3 – Res. su aree agricole nel PASM, con quota di edilizia convenzionata ©
A4 – Res. in sostituzione di aree ad impianti sportivi privati
A5 – Res. in sostituzione o recupero urbanistico di aree residenziali
A6 - Ristrutturazione su aree industriali ed ampliamento su aree agricole esterne al PASM
A7 - Recupero di fabbricato industriale per uso a spazio pubblico, servizi e commercio
A8 - Realizzazione di impianti sportivi e ricreativi in area agricola all'interno del PASM
A9 - Realizzazione di spazi a verde pubblico o privato fruibile (parchi, giardini, bosco)
A10 - Recupero di impianti sportivi esistenti con passaggio dal privato al pubblico
A11 - Recupero di fabbricati rurali di interesse storico architettonico
A12 – Creazione corridoio ecologico (collegamento ganglio - zone agricole), nel PASM
PS1 - Realizzazione strada da via Romoli a zona industriale di Settimo Centro
PS2 - Realizzazione della pista ciclabile dall'ex ITALTEL a Settimo Centro
PSal – Variante della S.P. 172 – Alternativa A di tracciato
PSyg – Circonvallazione ovest dell'abitato di Settimo

Il quadro d'insieme evidenzia la sostanziale coerenza delle azioni previste dal Documento di Piano, in considerazione del fatto che i casi di coerenza da garantire e quelli d'incoerenza non rilevante o giustificabile sono limitati ed anche, nella maggior parte dei casi, superabili adottando le opportune misure di mitigazione o compensazione ambientale.

Le situazioni di coerenza da garantire riguardano le azioni relative:

- alla nuova viabilità (con riferimento agli obiettivi specifici Ob1.1, Ob1.2, Ob1.3, Ob5.7) per cui si ritiene che potrà essere garantita coerenza in sede di definizione puntuale dell'intervento, evitando o riducendo al minimo le interferenze con gli elementi di qualità ambientale e la rete ecologica e prevedendo interventi di mitigazione e compensazione ambientale dell'eventuale impatto;
- alla realizzazione o ristrutturazione di fabbricati (con riferimento all'obiettivo specifico Ob2.3), la cui coerenza può essere assicurata rafforzando la promozione di edilizia ecologica e del risparmio idrico ed energetico nella disciplina del PGT, demandando ad altro strumento (di regolamento, in primo luogo quello edilizio) il compito di entrare nei dettagli.

Si nota che permangono situazioni di intuibile incoerenza (con riferimento all'obiettivo specifico Ob1.3) ove la valorizzazione degli ecosistemi e del paesaggio naturale e agricolo si scontra con la realizzazione di nuova residenza). Le situazioni d'incoerenza limitata o ritenuta giustificabile sono invece riconducibili ai casi di occupazione di aree libere per la realizzazione di nuovo edificato (con riferimento agli obiettivi specifici Ob1.3, Ob2.6, Ob3.3)

ove si consuma una quota minima di suolo in zone di frangia o già in larga misura chiusa tra aree residenziali ed industriali, ed ancora si ritiene giustificabile dato che, in cambio, si ottengono in proprietà pubblica maggiori superficie di suolo agricolo da riforestare o attrezzare.

## 11 GLI EFFETTI AMBIENTALI DELLE AZIONI DEL PGT

Gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" (anno 2007), della Regione Lombardia, definiscono il Rapporto Ambientale come il documento in cui "sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale dello stesso piano o programma". Tale definizione sostanzialmente coincide con quella della Direttiva europea (2001/42/CE) concernente la valutazione degli effetti di determinati piani o programmi che, in aggiunta, precisa quali elementi considerare: la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interazione tra i suddetti fattori. In base alla citata disciplina devono essere inoltre illustrate le misure previste per impedire, ridurre o compensare, nel modo più completo possibile, gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del Piano o Programma.

L'analisi degli effetti delle azioni del PGT del Comune di Settimo Milanese è impostata e condotta considerando due alternative, la prima, definita "alternativa zero", è associata al mantenimento dello stato attuale nelle zone degli Ambiti di trasformazione ed Aree associate, la seconda, definita "alternativa di PGT", è correlata all'attuazione delle previsioni del Documento di Piano. I risultati dell'analisi degli effetti ambientali sono restituiti, in forma semplificata, in tabelle in cui si riportano giudizi sintetici riferiti a diverse possibili ricadute (si veda la successiva tabella) ed in commenti esplicativi; in particolare, quando si ritiene che non si determinano ricadute, si definisce la situazione d'indifferenza, e quando si profilano più effetti contemporanei di differente tipo, si definisce il caso di "compresenza". In una seconda parte dell'analisi si considerano i "Fattori di pressione" e gli "Elementi di qualità ambientale" (riportati nelle relative tavole della VAS), direttamente interessati da ognuno degli Ambiti di trasformazione od Aree associate, verificando in quale misura sono stati considerati dal PGT, nella parte della disciplina (Criteri Tecnici Attuativi del Documento di Piano e Norme Tecniche Attuative del Piano delle Regole) e degli elaborati cartografici (tavole di analisi e di progetto).<sup>5</sup>

A seguito di tale analisi, considerando in particolare i casi di effetti ambientali negativi, sono proposte integrazioni od aggiunte, al testo delle Schede d'Ambito, ai Criteri Tecnici Attuativi ed alle Norme Tecniche di Attuazione, finalizzate ad evitare o limitare le ricadute non positive od a rendere maggiormente sostenibile, sotto il profilo ambientale e sociale, il PGT nel suo insieme.<sup>6</sup>

## 12 IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PGT

La disciplina relativa alla VAS prevede, a seguito dell'approvazione dei Piani e Programmi, compreso quindi il PGT, un'attività di monitoraggio e quindi la precedente messa a punto, da parte dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente, di un apposito sistema in grado di garantire, anche tramite l'elaborazione di specifici indicatori, la verifica degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione delle azioni previste dagli stessi Piani e Programmi.

Il monitoraggio, parte integrante del processo di attuazione del PGT, è inteso come un controllo, delle ricadute ambientali e dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi previsti,

<sup>5</sup> Per gli approfondimenti si rimanda al documento del Rapporto Ambientale denominato "Verifica di coerenza interna – Analisi degli effetti ambientali".

<sup>6</sup> Per gli approfondimenti si rimanda al documento citato nella precedente nota.

finalizzato ad identificare le eventuali situazioni negative e ad assumere, conseguentemente, le misure correttive da adottare, anche come aggiornamenti od integrazioni del Piano e Programma, in tale caso del PGT.

Il sistema di monitoraggio del PGT del Comune di Settimo Milanese, predisposto alla fine della procedura di VAS, è definito sotto il profilo della struttura logica del processo e sotto quello dei contenuti, nell'ultimo caso con stretto riferimento al gruppo degli indicatori da utilizzare<sup>7</sup>.

Per quanto riguarda il processo si definiscono diversi momenti (analisi, relazione di monitoraggio, consultazioni, assunzione di provvedimenti) secondo un percorso ciclico necessario ad una continua verifica degli effetti in sede d'attuazione delle azioni del PGT e relativo aggiustamento o revisione del PGT.

Per quanto attiene alle modalità applicative si definisce il sistema degli indicatori per il monitoraggio, a partire dalla considerazione degli obiettivi generali del PGT ovvero correlando, ad ognuno di questi, più indicatori; allo stesso tempo si tiene conto degli indicatori già utilizzati per la descrizione dello Stato dell'Ambiente e del tipo di azioni previste dal PGT, con particolare riferimento a quelle associate agli Ambiti di trasformazione descritti nel Documento di Piano. Gli indicatori selezionati, comprendenti, secondo il modello OECD, quelli definiti di stato (S), di pressione (P) o di risposta (R) è riportato nella sottostante tabella.

Sistema degli indicatori per il monitoraggio del PGT – Rapporto tra Obiettivi Generali del PGT e Indicatori	
Obiettivi del PGT ↓	Indicatori ↓
OB1 Valorizzare gli ecosistemi ed il paesaggio naturale e agricolo	Consistenza e diversità della vegetazione (S – R)
	Estensione delle aree protette (R)
	Estensione delle aree della rete ecologica (R)
	Estensione delle aree agricole (S)
OB2 Qualificare il paesaggio urbano e l'edificato residenziale, rispondendo anche al bisogno locale della casa	Usi dei terreni delle aree agricole (S)
	Usi reali del suolo (S)
	Urbanizzazione (S – P)
	Beni culturali valorizzati per recupero edilizio, urbanistico od ambientale paesaggistico (R)
	Edifici con certificazione energetica (R)
	Edifici con energie rinnovabili (R)
	Consumi idrici (P)
OB3 Qualificare la dotazione dei servizi e la "città pubblica"	Patrimonio abitativo ed alloggi di edilizia sociale (R)
	Estensione ed accessibilità delle aree verdi urbane (S – R)
OB4 Mantenere e favorire le attività produttive garantendo una maggiore compatibilità ambientale	Usi reali del suolo (S)
	Presenza di aree industriali all'interno del tessuto residenziale
	Livelli di pressione sonora (S – P)
	Edifici con certificazione energetica (R)
	Edifici con energie rinnovabili (R)
	Consumi idrici (P)
	Qualità dell'aria – Immissioni (S)
Emissioni degli inquinanti (P)	
OB5 Migliorare le condizioni generali della mobilità urbana e ridurre il traffico	Qualità dell'aria – Immissioni (S)
	Emissioni degli inquinanti (P)
	Livelli di pressione sonora (S - P)
	Incidentalità stradale (P)
	Estensione e connessione delle piste ciclabili (R)

<sup>7</sup> Per approfondimenti si rimanda al documento del Rapporto Ambientale denominato "Sistema di monitoraggio del PGT".